

## LICHENE

a Lorena

Ti ho trovata  
in turbolenze di parole  
e bisognava risalire la corrente  
per attingerti alla bocca.  
Sfiorava tappeti di licheni  
la mia maschera di corno,  
un morbido brivido.  
Ma era un franare di ripari  
verticale  
che puntava al cuore  
un battente tellurico il mio  
una vena di limpido quarzo il tuo.  
Da una rapida  
di rivoli di pianto  
marzo ha consumato il disgelo;  
i tuoi occhi sono acqua di neve  
che riverbera nel mare.

